

La Luna Rossa sopra Pietralacroce

Dopo un marzo 2006 che ha regalato lo spettacolo di un'affascinante eclisse di Sole, che ha però richiesto lo spostamento di molti italiani (tra i quali due gruppi dell'A.M.A.) in Egitto e Turchia, il marzo di questo anno ci regalerà un'altra eclisse, stavolta di Luna, che si sarà visibile direttamente sopra le nostre teste.

Nella notte tra sabato 2 e domenica 3 marzo l'Europa, l'Africa e il Medio Oriente saranno interessate da un'eclisse totale di Luna che farà volgere ad una moltitudine di persone lo sguardo verso il cielo. L'evento sarà visibile in maniera ottimale dalle nostre latitudini e l'Associazione Marchigiana Astrofili dà appuntamento a tutti gli interessati all'Osservatorio "Paolo Senigalliesi" di Pietralacroce dove, grazie all'ausilio di telescopi e binocoli, gli spettatori potranno immergersi nei magnifici crateri della superficie lunare per ammirare uno spettacolo davvero unico.

Se il fenomeno dell'eclissi è già interessante e coinvolgente ad occhio nudo perché ci permette di constatare con il passare dei minuti il progressivo affievolimento del chiarore lunare, una visione al telescopio è assolutamente indimenticabile, grazie ai particolari mostrati dall'ombra terrestre che attraversa i principali mari e crateri lunari. La lunga durata dell'eclisse permetterà inoltre una interessante e facile ripresa fotografica dell'evento e ci si potrà sbizzarrire tra foto tradizionali, digitali e webcam.

Come avviene un'eclisse di Luna? L'eclisse, come è noto, avviene quando Sole, Terra e Luna (in questo ordine) sono allineati e la Luna viene a trovarsi nel cono d'ombra proiettato dalla Terra.

La Luna ha un piano orbitale inclinato di circa 5° rispetto al piano

dell'eclittica e tali piani si intersecano in due punti chiamati nodi (ascendente e discendente).

Si ha un'eclisse solamente quando la Luna interseca la linea dei nodi nel nodo superiore (altrimenti si avrebbe un'eclissi di Sole). La durata è pari al tempo che il nostro satellite impiega ad attraversare il cono d'ombra.

Il cono d'ombra proiettato dalla Terra è circondato da un cono di penombra: se la Luna attraversa solamente il cono di penombra si avrà un'eclisse di penombra, se attraversa il cono di penombra ed entra in parte anche nel cono d'ombra si avrà un'eclissi parziale e se invece il nostro satellite entra completamente nel cono d'ombra si avrà una eclisse totale.

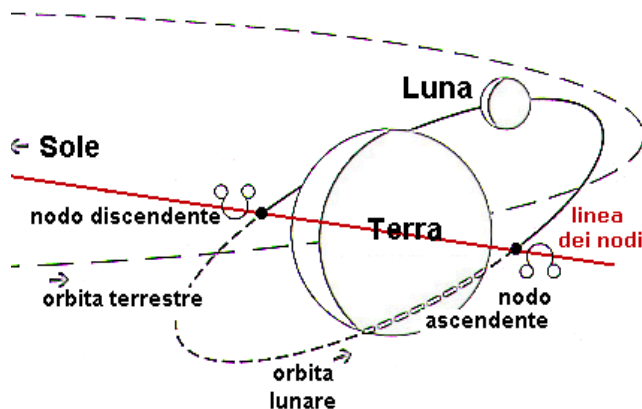
Quella che si verificherà il prossimo 3 marzo sarà totale ed avrà inizio (ingresso nella penombra) alle ore 21.18 e terminerà (uscita dalla penombra) alle ore 3.24 del mattino successivo.

Gli effetti più evidenti e spettacolari saranno concentrati tra le 23.44 e le 0.58 quando il satellite sarà immerso completamente nell'ombra terrestre. In quest'ora e tredici minuti la

Luna assumerà il caratteristico colore rossastro dovuto alla diffusione dei raggi solari che, deviati dall'atmosfera terrestre, entreranno in parte nel cono d'ombra.

L'appuntamento è quindi all'Osservatorio di Pietralacroce per la Luna Rossa, che "riscaldierà" una serata d'inverno: la sera prima, il nostro vicepresidente Carlo Rinaldo terrà una lezione sulle eclissi e sulle occultazioni, fenomeni che gli astrofili non possono perdere.

Andrea Corinaldesi



Disegno dei piani orbitali delle orbite di Terra e Luna (fonte Università di Padova)

COMUNICATO DELL'UNIONE ASTROFILI ITALIANI: ASTROLOGIA E PORTA A PORTA

Desidero informare che, a seguito della disgustosa puntata di Porta a Porta del 25 Gennaio scorso dedicata all'astrologia, abbiamo inviato agli On.li Gentili e Ferrante il seguente messaggio. Speriamo possa servire avere un po' di maggiore democrazia televisiva!

Cari On.li Gentili e Ferrante,

In data giovedì 25 gennaio è andata in onda una puntata della trasmissione Porta a Porta dedicata all'astrologia.

I contenuti del programma sono stati a dir poco discutibili, con ben 8 ospiti favorevoli o quanto meno indulgenti nei confronti dell'astrologia (3 astrologi professionisti, due deputati, un giornalista, due soubrette della TV). A rappresentare un'opinione diversa, il solo dott. Bagnasco del CICAP.

Risulta davvero difficile elencare anche sommariamente le affermazioni criticabili espresse nel corso del dibattito. Uso improprio dei termini (astrologia definita una "scienza"), attacco ripetuto alla scienza "ufficiale" (con le tipiche accuse di razionalismo, positivismo, tecnicismo, matematicismo e via dicendo), accuse rivolte perfino alla Chiesa, rea di non riconoscere il valore dell'astrologia che sarebbe espressa perfino nei Vangeli attraverso la storia della stella del presepe.

Pur nel rispetto delle opinioni degli ospiti e della libertà del dott. Vespa di condurre una trasmissione come meglio crede, riteniamo che altrettanto rispetto meritino i telespettatori, costretti a sorbirsi una mole impressionante di affermazioni prive di alcun riscontro di attendibilità.

Come minimo ci pare evidente l'ipocrisia del programma il quale, in altre occasioni, ha tuonato contro Wanna Marchi e i suoi emuli.

Come provocazione, ci piacerebbe poter richiedere - per "par condicio" - un dibattito con 8 scienziati "contro" un solo astrologo!

Nell'immediato, ci chiediamo se non sia opportuno cogliere l'occasione per rilanciare una campagna di sensibilizzazione in favore del ddl che ormai con-

fidenzialmente è noto come "il bollino sugli oroscopi". In questi termini è stato citato anche nella predetta trasmissione dal deputato della Margherita, l'on. Riccardo Villari, in un breve intervallo "razionalista" dopo che per tutta la tutta la puntata si è dichiarato grande appassionato di astrologia tradizionale, cinese e perfino gallica (!).

Oltre alle note argomentazioni sul problema della eccessiva diffusione delle discipline esoteriche, ci è parso particolarmente stridente il contrasto nel modo di gestire l'informazione. Mentre da una parte i giornalisti sono impegnati in scioperi ed in una durissima trattativa per il riconoscimento della propria professionalità, in questa occasione si è assistito ad uno sdoganamento della presenza di astrologi "professionisti" (gli ospiti erano tra gli autori di oroscopi dei maggiori quotidiani nazionali), fino a giustificare in modo acritico la presenza di rubriche astrologiche profumatamente retribuite perfino in prima pagina (è il caso di Branko sul Messaggero).

In un momento di crisi delle iscrizioni alle facoltà scientifiche e di difficoltà di un settore così strategico come la ricerca scientifica, questi modelli di informazione ed intrattenimento non possono a nostro avviso essere liquidati come un semplice "divertimento" per lettori e telespettatori.

Confidiamo quindi in un Vostro intervento, anche a supporto della proposta di legge presentata dall'On. Gentili (n. 483).

Per maggiori informazioni relativamente alla posizione dell'Unione Astrofili Italiani Vi preghiamo di consultare il sito UAI (www.uai.it) ed in particolare il sito della Commissione "Astrologia? No, Grazie!" alle pagine <http://astrologianograzie.uai.it/>.

Rimaniamo a Vostra disposizione per quanto è possibile e necessario fare.

*Il Consiglio Direttivo dell'Unione Astrofili Italiani
Il Presidente UAI Emilio Sassone Corsi*